

LEGUMINEIDE

di Pungiglione

Tra i numerosi suggerimenti che ci giungono dai lettori, uno dei più frequenti è quello di istituire una rubrica di vocaboli ed espressioni elbane da salvare. Certo è che ogni volta che ce ne capitano a tiro li adoperiamo e comunque li mettiamo in evidenza.

C'è poi un abbonato che, subdolamente e maliziosamente, ci sfida a spiegare il significato della locuzione *favalessa*, con il recondito scopo di metterci nell'imbarazzo.

Sebbene la maggior parte delle persone attribuisca a questa un senso «osé», noi siamo persuasi che all'espressione debba darsi una significazione assai semplice, né pornofonica, se pronunciata, né pornografica, se scritta. Deve cioè intendersi «persona insignificante e di poco prestigio» come lo è un *piatto di fave lesse*, che sa di ben poco e non costa molto. Se poi le fave fossero anche *tonchiate*, il piatto e la persona riceverebbero una svalutazione ancor più precipitosa, siccome talvolta avviene per i titoli in borsa. Alla stregua insomma del biblico *piatto di lenticchie* scambiato per una primogenitura. Come del resto con la locuzione *spirito di patata* si vuole alludere alla modesta quantità di alcool che si potrebbe ricavare dalla trasformazione dell'amido in essa contenuto. E - per rimanere in tema - si può anche menzionare il termine nostrale di *bacellone*, intendendo una persona lunga e smilza, segaligna. L'avete presente Teodolindo? Ecco, un po' come lui.

* * *

Il discorso iniziato sui legumi ci induce a raccontare un simpatico aneddoto.

Qualche diecina di anni fa l'on. Primo Lucchesi gratificò pubblicamente di *favelesse* alcuni dei suoi accesi sostenitori che gli avevano improvvisamente tolto il loro appoggio facendogli prendere una solenne *patta* (ecco un altro vocabolo nostrano!) politica.

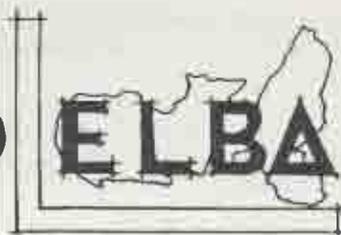
Ciò suggerì ad un suo antagonista di regolamentare con una precisa normativa l'uso dell'epiteto, affinché non venisse inflazionato come il titolo di cavaliere. Pensò quindi di creare una patente, un certificato, ad-

dirittura un'onorificenza ed affidò alla pazienza ed alla abilità del pittore Eolo Puppo la realizzazione di un artistico diploma/pergamena, in caratteri gotici. Veniva conferita a coloro che avevano acquisito qualche merito nei riguardi della nostra isola. Fu persino fabbricata un'insegna: una fava contornata di fronde di quercia e di alloro pendente da un nastrino bianco/rosso. Maggior merito avrebbe significato se essa era col tonchio.

Uno dei primi e dei pochi insigniti fu il giornalista Mauro Mancini il quale, lieto della scelta, conservò diploma e insegna tra le cose sue più care, assieme a quelle dell'ordine del *fittone*, ricevuto dai goliardi bolognesi.

L'iniziativa fu lodata dallo stesso on. Lucchesi, al quale scappò detto che in definitiva quella era stata «la realizzazione più importante avvenuta all'Elba dal dopo guerra in poi».

□



ISO ELBA

**RISANAMENTI — ISOLAMENTI
IMPERMEABILIZZAZIONI**
Catrame a caldo tradizionale per l'EDILIZIA

Località Sghinghetta — Tel: 0565/916708
57037 PORTOFERRAIO (LI) Isola d'Elba



VIGELBA

ISTITUTO VIGILANZA PRIVATA
Ridi Giacomo — Titolare

Viale Elba 3 - 57037 Portoferraio - C.P. 89 - Tel: (0565) 916779